

SCHEDA PROGETTO GENERALE (a cura del Coordinatore)

1. Titolo	La filiera piante officinali: il quadro economico statistico					
2. Acronimo	QU.E.ST.O					
3. Durata (mesi)	8					
4. Importo	Costo progetto (comprensivo delle spese non ammissibili a rimborso)	Spesa ammessa a rimborso				
	€ 97.358,00	€ 67.422,00				
5. Coordinamento di progetto	Nome Ente	Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA PB)				
	Tipologia Ente	CREA	Università pubblica	CNR	Privati	Altro (specificare)
		x				
	Indirizzo, telefono, pec	Via Po, 14 - 00198 Roma 06.478361 crea@pec.crea.gov.it				
	Dati identificati	CODICE FISCALE: 97231970589 PARTITA I.V.A.: 08183101008 Estremi del conto contabilità speciale presso la Tesoreria centrale e provinciale dello Stato ai sensi della legge 29.10.1984, N. 720 di "Istituzione del sistema di Tesoreria unica per Enti ed Organismi pubblici": C.C. n. 218660 presso BNL, Agenzia di Via degli Aldobrandeschi 300, Roma				
6. Coordinatore di progetto	Nome e Cognome	Patrizia Borsotto				
	Qualifica	RICERCATORE III LIVELLO				
	Indirizzo	CREA-PB Strada delle cacce 73, Torino				
	Telefono	Uff. +39 06 47856831				
	e-mail o altri contatti	patrizia.borsotto@crea.gov.it				

<p>7. Curriculum del coordinatore di progetto e pubblicazioni più significative relative all'argomento (max 1 pag)</p>	<p>Patrizia Borsotto – Attualmente in ruolo presso il CREA PB, Torino con il profilo di Ricercatore III livello. Laureata in Agraria, con abilitazione alla professione di agronomo, ha conseguito il diploma di specializzazione in Parchi e Giardini e il Dottorato di Ricerca in Economia Agraria. È iscritta all'Ordine degli agronomi; è membro dell'Associazione Italiana di Valutazione (AIV), del Gruppo di Ricerca per l'Agricoltura Biologica (GRABIT-IT), dell'Associazione Internazionale dei Sistemi Agricoli. Fa parte del Comitato scientifico del Centro di Ricerca per lo Sviluppo Rurale delle Aree Collinari e del Coordinamento tecnico scientifico transfrontaliero nel quadro del progetto APPVER– Programma Interreg V – Italia Francia Alcotra 2014-2020.</p> <p>È inoltre membro dei Gruppi di lavoro (GdL) “<i>Osservatorio economico e dati statistici</i>”, in seno al Tavolo Tecnico delle Pianta Officinali presso il Mipaaf. È membro designato dal CREA al Tavolo tecnico delle Pianta Florovivaistiche presso il Mipaaf</p> <p>Nell'ambito delle tematiche di ricerca seguite ricopre il ruolo di Coordinatore e/o Responsabile scientifico di U.O./WP in progetti di ricerca Nazionali e Regionali:</p> <p>Reservaqua (convenzione di ricerca con l'Istitut Agricole Régional di Aosta, <i>Responsabile scientifico</i>); Risobiosystem (progetto Mipaaf, <i>Responsabile di unità operativa</i>); Agricoltura sociale (RRN, <i>Responsabile di scheda</i>); Fruttijob (convenzione di ricerca sul Programma Agroalimentare 4.0 della Fondazione CRC, <i>Responsabile scientifico</i>) e collabora in progetti di ricerca H2020 AgroBridges (Improving farmers' position in the farming chain) and Excalibur (Exploiting the multifunctional potential of belowground biodiversity in horticultural farming). Ha ricoperto in diversi progetti di ricerca tra i quali si segnala Innovacuneo (progetto della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo così, <i>Responsabile scientifico</i>); Flore3.0 (progetto di ricerca Interreg Marittimo, <i>Responsabile di unità operativa</i>); Costi e redditività delle colture floricole del Ponente ligure (convenzione di ricerca con l'Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF) di Sanremo, <i>Responsabile scientifico</i>); Attuazione del Programma 2010 di sperimentazione applicativa del Distretto Florovivaistico (convenzione di ricerca con l'Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF) di Sanremo, <i>Responsabile scientifico</i>).</p> <p>Le linee di ricerca principali riguardano</p> <p>È impegnata in progetti di ricerca nel campo dell'economia agricola e dell'area rurale. Il focus della ricerca è l'azienda agricola; le analisi sono finalizzate a valutare la sostenibilità economica e sociale dell'azienda con particolare interesse alla multifunzionalità dell'azienda agricola, compresa l'agricoltura biologica e sociale. Particolare attenzione riveste lo studio della sostenibilità economica delle aziende agricole, le tecniche produttive e la sostenibilità economica dei sistemi colturali nonché il costo di produzione. Ha una grande esperienza nell'analisi con i dati della RICA (Farm Accountancy Data Network). Gli attuali interessi di ricerca comprendono anche l'implementazione e la valutazione delle politiche di sviluppo rurale.</p> <p>Principali pubblicazioni inerenti il progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Borsotto Patrizia; Sturla Alberto La competitività delle aziende florovivaistiche del Distretto ligure a confronto con i competitor in LA FLORICOLTURA MEDITERRANEA VERSO IL FUTURO, 2019 (ISBN: 978-88-901664-1-9) • Borsotto Patrizia; Sturla Alberto; Pisan Cristina; Santangelo Mauro; Marchetti Nadia; Eros Mammoliti Il monitoraggio dei costi e redditi delle principali colture florovivaistiche del Ponente Ligure in LA FLORICOLTURA MEDITERRANEA VERSO IL FUTURO, 2019 (ISBN: 978-88-901664-1-9) • Borsotto P. Le colture florovivaistiche; Gli effetti del Covid-19 sul florovivaismo in CREA (2021) Annuario dell'agricoltura Italiana 2019 (Volume LXXIII) (ISBN 9788833851044) • Borsotto P. Le piante officinali. Focus in CREA (2020) Annuario dell'agricoltura Italiana 2018 (Volume LXXII) (ISBN 9788833850412) • Monteleone A., Verrascina M., Borsotto P., Cristiano S., Dara Guccione G., Papaleo A., La sostenibilità di produzioni locali di qualità. il valore economico, ambientale e sociale dei microsystemi territoriali (2018), in indagine multidisciplinare dei legami tra territorio, biodiversità, nutrizione e la sostenibilità dell'agro-alimentare italiano • Borsotto P. e Barbieri C., (2018) Essential Oils: Market and Legislation in Potential of Essential Oils http://dx.doi.org/10.5772/intechopen.77725 • Borsotto P. La distribuzione geografica del commercio agroalimentare dell'Italia in CREA -2016 Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari 2015 (ISBN 978-88-9959-527-2) • Borsotto P. (2016) I costi di produzione della floricoltura ligure negli anni 2012-2013. I risultati tecnico-economici di anemone, ranuncolo, margherita, piante aromatiche, mimosa, ginestra e ruscus nel Distretto Florovivaistico del Ponente Ligure (ISBN 978-88-9959-520-3)
<p>8. Parole chiave</p>	<p>Piante officinali, Fonti statistiche, Filiera, Indagine diretta, Costi di produzione</p>

9. Sintesi del progetto (max 3 pagine)

9.1 Descrizione di sintesi del progetto;

Con il termine "piante officinali" (PO) si intende l'insieme di tutte quelle specie vegetali che possono essere sfruttate, in funzione della specifica composizione chimica, per la preparazione di prodotti farmaceutici, cosmetici, liquoristici, di condimenti, di sostanze coloranti, di oli essenziali, di ingredienti per l'industria alimentare, di prodotti per la difesa delle colture. Il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 75, stabilisce che la coltivazione, la raccolta e la prima trasformazione delle piante officinali sono da considerarsi a tutti gli effetti attività agricole, fornisce una nuova definizione di piante officinali e prevede l'istituzione di un registro nel quale sono elencate le varietà ammesse alla commercializzazione. Il decreto precisa quali sono le fasi della filiera delle piante officinali ovvero la **coltivazione**, la **raccolta** e la **prima trasformazione** e pertanto è evidente che è necessario definire un quadro conoscitivo aggiornato della filiera medesima. Tale affermazione rende necessario indagare più a fondo le caratteristiche delle aziende agricole che coltivano le piante in esame ed in particolare alcuni aspetti che concernono le tecniche di produzione (es. fabbisogni di lavoro), la produttività (es. rese, ed anche la produzione standard), i ricavi, i costi e la redditività di cui si ha scarsa conoscenza. Funzionale a ciò è la descrizione del contesto internazionale, europeo e nazionale in cui le aziende agricole operano e per questo il progetto mira a creare un framework aggiornato del settore dal punto di vista economico-statistico.

9.2 Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di ricostruire dal punto di vista statistico-economico le dinamiche della filiera delle piante officinali nel contesto nazionale. Si tratta di descrivere le dimensioni del settore in termini di numerosità delle aziende coinvolte, delle superfici coinvolte, i flussi commerciali nonché la redditività delle coltivazioni. In particolare, si provvederà a raccogliere informazioni statistiche primarie e secondarie, ove necessario ricorrendo anche a raccolte di dati ad hoc o all'incrocio dei dati statistici con fonti di natura amministrativa, che possano restituire il valore complessivo della produzione di piante officinali e dell'intera filiera produttiva.

9.3 Struttura del Progetto, Unità Operative loro ruolo e attività affidate (compresi eventuali subcontraenti);

Il progetto sarà articolato in 4 Work Packages, come di seguito dettagliato (paragrafo 10) e coinvolgerà 3 Unità Operative: 2 strutture CREA (CREA- PB e CREA-DC) e 1 università (Università degli studi del Molise).

Descrizione delle Unità Operative partecipanti:

U.O.1 (CREA, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia – sede di Roma)

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) affronta con competenze multidisciplinari le grandi sfide del ventunesimo secolo legate alla sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli, forestali e ittici, alla produzione di alimenti che soddisfino le esigenze nutrizionali di una popolazione mondiale in crescita, all'utilizzazione di biomasse e scarti per la produzione di materiali e di energia. Il CREA è attivo in tutti i principali comparti produttivi del Paese con un approccio sia di filiera, attraverso un'integrazione verticale di competenze diversificate, sia trasversale, con una specializzazione su materie fondamentali comuni a tutte le filiere. Le ricerche sui sistemi di produzione e di consumo sono affiancate da analisi dei fattori sociali ed economici a favore dello sviluppo rurale e dell'attuazione efficace delle politiche comunitarie.

In particolare, il Centro di Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agroindustriale, forestale, della pesca e del mondo rurale in ambito regionale, nazionale, comunitario e internazionale e realizza indagini e analisi finalizzate all'impatto delle politiche agricole. Il CREA-PB è uno degli enti attuatori della Rete Rurale Nazionale (RRN) e gestisce la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA). Grazie a queste attività fornisce supporto alle Pubbliche Amministrazioni nazionali, alle Regioni e Province Autonome e agli Enti locali. La ricerca del Centro è al servizio delle principali scelte di politica economica agricola dell'Italia: il quadro finanziario pluriennale e l'assegnazione delle risorse PAC all'Italia; il negoziato nazionale sui pagamenti diretti e sul riparto delle risorse dello sviluppo rurale Mipaaf-Regioni, l'accordo di partenariato e la Strategia per le aree interne, il Piano Nazionale per l'innovazione e la ricerca in agricoltura, il Programma Nazionale per lo sviluppo rurale 2014-2020 e diversi PSR regionali, il Programma operativo nazionale Pesca, la riforma del regolamenti comunitari sull'agricoltura biologica, l'integrazione nella PAC della Direttiva quadro acque 2000/60/CE, la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, il Quadro nazionale delle misure forestali nello sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020, il Piano per le agroenergie, i Piani nazionali di settore, la Creazione di osservatori (Politiche agricole UE, Pesca e acquacoltura, Foreste). Il CREA-PB è coinvolto da numerose Regioni in attività di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione delle politiche di sostegno al settore agricolo e di sviluppo rurale.

Il CREA – PB svolge inoltre il ruolo di coordinatore amministrativo di numerosi progetti nazionali e comunitari; ha attive diverse linee di comunicazione e divulgazione e dispone della strumentazione informatica e strutturale necessaria allo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente progetto.

U.O.2 (CREA, Centro di Difesa e Certificazione – sede di Milano)

Il CREA DC si occupa della difesa delle piante agrarie, ornamentali e forestali e delle derrate alimentari da agenti biotici e abiotici. Promuove la conservazione e la valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale con particolare riguardo alla valutazione delle caratteristiche di resistenza a stress. È riferimento nazionale per la difesa e la certificazione dei materiali di pre-moltiplicazione e dei materiali sementieri, inclusa la valutazione per l'iscrizione o il rilascio di privativa di varietà vegetali. In particolare, sotto la vigilanza del MiPAAF, svolge i compiti derivanti dall'applicazione delle norme comunitarie e nazionali che regolano la commercializzazione delle sementi.

In particolare, la sede di Milano del CREA DC coordina tutte le attività del Centro che riguardano l'iscrizione di nuove varietà vegetali al Registro nazionale e la certificazione delle sementi. Inoltre, promuove l'attuazione e il coordinamento di studi, sperimentazioni e iniziative riguardanti i materiali di propagazione vegetali, le novità vegetali, nonché la conservazione della biodiversità interesse agricolo e alimentare. L'attività di sperimentazione comprende le prove previste per l'iscrizione di nuove varietà al Registro. Per quanto riguarda la certificazione delle sementi, il CREA DC Milano, oltre a coordinare le altre sedi CREA DC deputate allo svolgimento di tale attività, gestisce ed elabora tutti i dati relativi ai volumi di sementi annualmente certificate, relativamente alle varietà di specie agrarie, e annualmente prodotte, confezionate e riconfezionate, relativamente alle varietà di specie ortive quando le loro sementi sono vendute come standard.

Il CREA DC Milano fornisce supporto tecnico e amministrativo a diversi uffici del MiPAAF.

In particolare, partecipa al Gruppo permanente per la protezione delle piante, sezione sementi, deputato all'esame dei risultati delle prove di iscrizione al Registro nazionale e all'attività consultiva per l'Ufficio DISR V in materia di produzione e commercializzazione delle sementi.

Inoltre, organizza le riunioni del Gruppo di esperti del settore biologico presso il MiPAAF, istituito con D.D. 16835/2018, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto ministeriale n. 15130/2017, con lo scopo di dare attuazione alla normativa vigente del settore mediante lo svolgimento di progetti e opportune attività coinvolgenti anche i portatori di interesse del settore.

Partecipa al Gruppo di lavoro sulle piante officinali con lo scopo di dare attuazione alle disposizioni del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 75, "Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai sensi dell'articolo 5 della legge 28 luglio 2016, n. 154", con particolare riferimento alla redazione della lista delle specie officinali oggetto della normativa e alla successiva istituzione dei registri varietali, finalizzati alla commercializzazione dei relativi materiali di propagazione.

Infine, partecipa a Gruppi di lavoro presso Organismi internazionali, interessati all'attività sementiera e alle discipline che regolano la produzione e la commercializzazione delle sementi. Tra i più importanti si annoverano: OECD, UPOV, CPVO e UE. In ambito Unionale, il CREA DC affianca e supporta i funzionari ministeriali nelle riunioni di Comitato permanente sementi e Comitato permanente del settore biologico e partecipa attivamente ai Working Group tecnici ad essi correlati.

U.O.3 (Università del Molise).

L'Università degli studi del Molise (UNIMOL, <https://www.unimol.it>), istituita nel 1982, ha oggi circa 9.000 studenti, produce più di mille laureati all'anno ed è molto attiva nella cooperazione con altre Università ed Enti di Ricerca nazionali ed internazionali. Comprende sei Dipartimenti (Agricoltura, Ambiente e Alimenti; Bioscienze e Territorio; Economia; Giuridico; Medicina e Scienze della Salute "Vincenzo Tiberio"; Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione). Il Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti (indicato anche con Dip. A.A.A.), promuove, coordina e partecipa ad attività di ricerca e di didattica con particolare riferimento ai settori scientifico-disciplinari delle classi di Laurea e Laurea Magistrale che affrontano tematiche relative alle scienze dei sistemi agrari ed agro-ambientali. Ha partecipato e partecipa a numerosi programmi di ricerca nazionali ed internazionali relativi alle tematiche in esame, fornisce qualificate competenze a tutti i livelli di formazione universitaria ai quali concorre (dai Corsi di Laurea triennale e magistrali ad esso afferenti fino al Corso di Dottorato in Tecnologie e biotecnologie agrarie) e realizza una intensa attività di trasferimento indirizzata agli operatori economici ed aree territoriali.

Al suo interno opera un'area Economico-Giuridica che si caratterizza per la tradizionale attenzione ai temi dello sviluppo rurale e delle cosiddette aree svantaggiate, nonché alle potenzialità delle filiere innovative in tali contesti. In questo quadro alle tipiche competenze economico-agrarie si associano competenze nel campo dell'analisi socio-economica delle risorse naturali e culturali, delle reti sociali, delle pratiche sostenibili e dei mercati.

Il ruolo dell'Unità Operativa Dip.A.A.A. – UNIMOL all'interno del progetto è pertanto quello di approcciare ed approfondire il conceptual framework interpretativo della ricerca, in particolare sul versante delle catene del valore e del ruolo degli aspetti sociali e normativi.

9.4 Articolazione temporale delle attività previste (diagramma di Gantt);

Il progetto della durata di 12 mesi si articolerà secondo il seguente diagramma di Gantt (arco temporale suddiviso in trimestri)

	SEMESTRE 1		SEMESTRE 2	
	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre	Trimestre
WP 1				
1.1	X	X	X	X
WP 2				
2.1	X	X	X	X
2.2	X	X		
2.3	X	X		
2.4	X	X	X	X
WP 3				
3.1	X	X	X	
3.2		X	X	X
3.3		X	X	
WP4				
4.1	X			
4.2		X	X	
4.3				X

9.5 Grado di innovazione tecnico-scientifica;

La piena realizzazione degli obiettivi del progetto **QU.E.ST.O** contribuirà a far progredire le conoscenze nel settore delle piante officinali.

La dimensione economica estremamente contenuta della gran parte delle aziende produttrici di piante officinali spesso non consente un facile accesso a strumenti tipici della gestione aziendale. Accade quindi che tali aziende per la programmazione di nuovi investimenti, lo sviluppo di nuovi prodotti o anche la semplice attività corrente di gestione e marketing non usufruiscano di strumenti di valutazione della convenienza economica o di altri supporti alla programmazione. La produzione ed elaborazione dei dati aggregati del comparto permetterà di fornire elementi, oltre che alle aziende agricole, anche ai decisori politici e amministrativi.

9.6 Risultati previsti e trasferibilità.

Il progetto **QU.E.ST.O** mira a sviluppare uno strumento utile e snello per la determinazione dei costi di produzione con ricadute sia di tipo economico-sociale (policy maker e imprenditori agricoli) sia di tipo scientifico.

Il progetto coinvolgerà sia il mondo della produzione sia quello accademico e in tal senso avrà ripercussioni su vasta scala territoriale

I risultati ottenuti - divulgati agli operatori di filiera mediante convegni, riviste divulgative e scientifiche di settore- contribuiranno in tal modo a favorire la competitività e la sostenibilità delle imprese del comparto, valorizzando le produzioni e rendendo la filiera capace di confrontarsi con le sfide della globalizzazione dei mercati.

10. Piano di attività

10.1 Descrizione delle attività previste suddivise per linee di ricerca (o *Work Packages*) indicando i compiti affidati e le attività svolte da ciascuna Unità operativa o subcontraente

Il progetto si svilupperà in 10 mesi e sarà suddiviso in 4 Work Packages (WPs) secondo la seguente articolazione in attività:

Work Packages 1 – Coordinamento del progetto. WP leader: P. Borsotto (UO1). Partecipanti: tutte le UU.OO.

Il WP1 è dedicato al coordinamento e alla gestione del progetto nella propria interezza. Le attività coordinamento affronteranno le esigenze amministrative (i.e. interne e verso l'ente finanziatore), gestionali (i.e. rendicontazione finale) e tecnico-scientifiche del progetto nonché la gestione delle comunicazioni verso l'esterno e in particolare con il Gruppo di lavoro "Osservatorio Economico e Dati statistici" nell'ambito del Tavolo delle piante officinali del MIPAAF.

Gli output previsti dal completamento di questo WP comprendono i seguenti deliverables:

D.1.1: relazione finale e rendicontazione del progetto

D.1.2: workshop per la presentazione dei risultati del progetto

Work Packages 2 - La nuova configurazione del comparto nell'ambito dello scenario internazionale WP leader: C. Ievoli (UO3). Partecipanti: UO3.

Il WP 2 analizzerà in primo luogo i principali aspetti della normativa attuale e le problematiche derivanti dalla sua applicazione e in secondo luogo si prenderanno in considerazione i mercati di impiego di tali materie prime e le principali problematiche presenti, a livello internazionale, sul versante agricolo e della raccolta delle specie spontanee, in una prospettiva il più possibile globale, cercando di tracciare un primo quadro quantitativo della produzione mondiale. L'approccio utilizzato è basato sia su metodologie qualitative che quantitative.

L'attività nel WP2 sarà quindi articolata in 4 linee di ricerca, in relazione agli obiettivi sopra specificati, e ai deliverables previsti, come riportato di seguito

Linea 2.1.: Analisi del quadro normativo e socio-tecnico

Questa linea di lavoro prende le mosse dal D.lgs. 75/2018 ed al suo processo di attuazione cercando di identificare la nuova configurazione che assume il comparto alla luce di quest'ultimo, anche in connessione con il quadro normativo e socio-tecnico complessivo nel quale va ad inserirsi.

Linea 2.2.: I mercati di impiego delle piante officinali

La linea di lavoro in esame è finalizzata a ricostruire un quadro concettuale dei mercati di impiego delle materie prime derivanti da piante officinali. La linea prevede la raccolta e l'analisi di materiale bibliografico ed informativo e la costruzione di uno schema interpretativo che evidenzia i diversi network interessati all'uso di tali materie prime

Linea 2.3.: Le problematiche del comparto agricolo e della raccolta

La linea considerata ha come obiettivo quello di esaminare le principali problematiche socio-economiche identificabili, a livello internazionale nella coltivazione delle specie in esame e/o della loro raccolta spontanea. Anche in questo caso il lavoro prevede la raccolta di materiale bibliografico ed informativo e la sua analisi ai fini della costruzione di un quadro di riferimento.

Linea 2.4.: La produzione internazionale

Quest'ultima linea, alla luce delle acquisizioni precedenti, procederà a tracciare un quadro quantitativo della diffusione spaziale e della dinamica delle aree investite e dei quantitativi prodotti di un gruppo di prodotti selezionati tra le voci considerate nel database FAOSTAT che possano considerarsi espressione del settore delle piante officinali. A tal fine saranno effettuate opportune elaborazioni di carattere statistico.

Gli output previsti dal completamento di questo WP comprendono i seguenti deliverables:

D2.1 Relazione sulla nuova configurazione del comparto nell'ambito dello scenario internazionale

Work Packages 3: I numeri della filiera WP leader: C. Cardillo (UO1). Partecipanti: tutti

L'obiettivo generale del WP3 è quello di descrivere il sistema di produzione delle piante officinali in Italia e contestualizzarlo nell'ambito mondiale ed europeo, delineando lo stato dell'arte in Italia negli ultimi anni secondo l'approccio *Theory-Based* con metodologie sia qualitative che quantitative.

Più specificatamente nell'ambito del progetto ci si occuperà di un'analisi di tipo desk volta alla descrizione della filiera a livello comunitario, nazionale e regionale; le esigenze informative riguardano i dati relativi al settore piante officinali e richiedono pertanto l'interrogazione di diverse banche dati.

L'attività nel WP3 sarà quindi articolata in 3 linee di ricerca, in relazione agli obiettivi sopra specificati, e ai deliverables previsti, come riportato di seguito:

Linea 3.1. Descrizione del settore a livello europeo e nazionale; Task leader: C. Cardillo (UO1); Partecipanti: UO1

L'attività che sarà sviluppata in questa linea di ricerca riguarderà principalmente la raccolta di dati in grado di fornire una fotografia aggiornata della filiera delle piante officinali in Europa e in Italia.

A tal fine si farà ricorso ai dati Eurostat e a quelli della FADN per la descrizione del contesto produttivo europeo.

Si farà ricorso ai dati censuari e agli aggiornamenti delle statistiche per descrivere la dimensioni del fenomeno agricolo in Italia in aggiunta si farà ricorso ai dati di origine amministrativa (AGEA). Inoltre, verranno utilizzati i dati della RICA Italia per fornire un primo quadro della redditività delle aziende con piante officinali. Un focus particolare riguarderà le produzioni biologiche, poiché tra i principali sbocchi produttivi di queste specie c'è quello dei settori fitoterapici, nutraceutici e fitoiatrici che richiedono un prodotto di partenza privo di residui tossici (fonte SINAB). Per questo motivo è particolarmente importante anche l'analisi dei flussi commerciali in entrata ed in uscita dal paese per una corretta identificazione dei principali competitors (CREA-PB).

Linea 3.2. la situazione relativa alle varietà di specie officinali Task leader: Pier Giacomo Bianchi (UO2); Partecipanti: UO2

L'attività che sarà sviluppata in questa linea di ricerca riguarderà l'individuazione e l'analisi delle varietà di specie officinali attualmente presenti sul mercato, con lo scopo di ottenere un quadro di riferimento che illustri le potenzialità commerciali dei materiali di propagazione delle varietà di piante officinali. Pertanto, sarà delineato il quadro normativo nazionale e internazionale sulla produzione e commercializzazione delle sementi di piante officinali, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 75, "Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai sensi dell'articolo 5 della legge 28 luglio 2016, n. 154".

Sulla base di tale dispositivo, successivamente si potrà valutare per quali specie la normativa permetterebbe di ottenere una privativa vegetale europea, verificando presso l'Ufficio Comunitario delle varietà vegetali (CPVO) la presenza dei pertinenti protocolli di esame in vigore. Pertanto, sarà effettuato un confronto tra le specie identificate, ai sensi del suddetto decreto legislativo, e l'eventuale numero di varietà, appartenenti a tali specie, dotate di privativa vegetale rilasciata dal CPVO. In tal modo, sarà possibile valutare le varie opportunità di reddito che possono derivare dalla produzione e dalla commercializzazione di tali materiali, evidenziando i punti di forza del sistema vigente e le prospettive di sviluppo del settore, con particolare riferimento alla necessità di definizione dei protocolli di caratterizzazione morfologica delle varietà, indispensabili per la loro univoca identificazione.

Linea 3.3. Progetti innovativi e generativi nella gestione delle statistiche di comparto Task leader: R. Cagliero (UO1); Partecipanti: UO1

Obiettivo di questa linea è quella di indagare la possibilità di integrare differenti fonti di dati (amministrativi, camerali etc.) utili a implementare la descrizione della filiera piante officinali. A tal fine si intende approfondire l'esperienza maturata da alcune regioni italiane (es. Regione Piemonte) per definire delle linee utili per l'implementazione in altri contesti regionali del sistema. L'approccio utilizzato è basato su metodologie quali-quantitative (case study).

Gli output previsti dal completamento di questo WP comprendono le seguenti deliverables:

D3.1 Relazione sulla configurazione del comparto nell'ambito dello scenario europeo ed italiano;

D3.2 Relazione sulla situazione relativa alle varietà di specie officinali

D3.3 Relazione su best practices

Work Packages 4: Analisi empirica WP leader: P. Borsotto (UO1). Partecipanti: tutte le UO

L'obiettivo generale del WP4 è quello di fornire indicazioni puntuali sulla redditività dei processi produttivi legati alla coltivazione delle piante officinali. L'analisi empirica è focalizzata quindi sul segmento agricolo ed è costituita da rilevazioni aziendali dirette, al fine di rilevare le caratteristiche tecnico economiche delle medesime e di determinare il costo di produzione e l'eventuale profitto o perdita per singola coltura. Nell'ambito dell'attività di rilevazione si porrà attenzione anche a indagare presso gli operatori di piante officinali la disponibilità di specie locali atte alla moltiplicazione al fine di ridurre la dipendenza dall'estero.

L'attività nel WP4 sarà quindi articolata in 3 linee di ricerca, in relazione agli obiettivi sopra specificati, e ai deliverables previsti, come riportato di seguito:

Linea 4.1 Messa a punto del Q.U.E.S.T.O tool; Task leader: C. Pilan (UO1); Partecipanti: UO1

In questa linea l'attività è focalizzata alla messa a punto di uno strumento (**Q.U.E.S.T.O tool**) in grado di favorire l'archiviazione e l'elaborazione dei dati per la determinazione dei costi di produzione secondo la metodologia CREA opportunamente adattata alla filiera delle piante officinali. Lo strumento sarà messo a disposizione del comparto che potrà accedervi direttamente on line

Linea 4.2 Rilevazione; Task leader: P. Borsotto (UO1); Partecipanti: UO1 e UO3

Tenendo conto delle indicazioni fornite dal tavolo di filiera piante officinali (GDL 5) verrà definito il piano di campionamento e si procederà alla rilevazione in azienda dei dati necessari.

Linea 4.3 Elaborazione dei dati; Task leader: A. Sturla (UO1); Partecipanti: tutte le UO

I risultati dell'indagine permetteranno di ottenere informazioni utili sia ai policy maker sia per supportare le scelte decisionali degli imprenditori agricoli e contestualmente di identificare gli elementi che si caratterizzano come "buona pratica" di innovazione tecnologica e gestionale, per esempio nella prima trasformazione al fine di facilitare lo scambio di esperienze in un settore dall'elevato fabbisogno informativo.

Gli output previsti dal completamento di questo WP comprendono le seguenti deliverables:

D4.1 Tool per il rilevamento, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati

D4.2 Archivi

D4.2 Relazione sull'analisi dei risultati delle rilevazioni.

10.2 Descrizione dei ruoli e delle modalità di interazione delle U.O. partecipanti e di eventuali collaborazioni esterne (inserire eventuale diagramma di Pert);

Le UU.OO. afferenti al progetto, la descrizione del loro ruolo e la loro interazione è riportata di seguito.

U.O.1 (CREA-PB) si occuperà del coordinamento del progetto interagendo con tutte le UU.OO. e durante tutte le fasi dello stesso (WP1). Coordinerà le attività del WP 3 e del WP 4 così come dettagliato

Nello specifico si occuperà di descrivere la situazione europea e nazionale delle piante officinali, nonché di approfondire gli aspetti della filiera biologica e di una best practices regionale per la raccolta dei dati amministrativi di queste coltivazioni. Parallelamente si occuperà, nell'ambito del WP4, di definire il tool per l'archiviazione e l'elaborazione delle informazioni raccolte a mezzo intervista per la definizione del costo di produzione delle piante officinali

U.O.2 (CREA-DC) si occuperà della linea progettuale 3.2 relativa alla descrizione del sistema di produzione e commercializzazione delle sementi di piante officinali, con particolare riferimento alle privative vegetali, e collaborerà con le altre UO in fase di restituzione dei risultati dell'analisi in campo volta alla definizione dei costi relativi al rilascio delle privative vegetali e all'iscrizione ai registri nazionali, una volta istituiti ai sensi del decreto 21 maggio 2018, n. 75, che possono ricadere sui costi di produzione delle aziende inserite nella filiera

U.O.3 (UNIMOL) si occuperà del coordinamento del WP2 che ha lo scopo di descrivere i principali aspetti della normativa attuale e le problematiche derivanti dalla sua applicazione, inquadrando il comparto nel settore internazionale. Collaborerà strettamente con l'U.O.1 all'interno del WP4 per la definizione del piano di campionamento dell'indagine diretta volta alla raccolta delle informazioni di carattere tecnico-economico.

10.3 Risultati attesi suddivisi per ogni linea di ricerca.

Rendere disponibile alla comunità scientifica e ai policy maker un aggiornamento del quadro produttivo della filiera delle piante aromatiche in Italia e fornire uno strumento utile per gli imprenditori in fase di produzione

11. Descrizione strumenti ed output divulgativi e formativi attesi (max 2 pagine)

11.1 Manualistica, schede e line guida tecnico-divulgative;

Rapporto di analisi statistico-economico della filiera piante officinali (*output WP2, Wp3, Wp4*)

QU.E.ST.O tool (*output Wp4*).

Pubblicazione su riviste del settore.

11.2 Incontri e seminari, azioni dimostrative di “campo” con operatori e associazioni, test e strumenti formativi;

Workshop (*output WP1*);

11.3 Albi, liste, registri ed altri documenti utili allo sviluppo della normativa di settore ed alla corretta applicazione dei regolamenti sull'agricoltura biologica;

Identificazione delle specie ai fini dell'istituzione dei registri varietali di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 75. (*output Wp 3.2*)

11.4 Altre ricadute positive all'utilizzo dei risultati.

Fornire un quadro generale, aggiornato della filiera utile alla programmazione politica nell'ambito del Tavolo di filiera Fornire agli operatori del settore indicazioni e strumenti volte a orientare il processo imprenditoriale per cogliere nuovi spazi sul mercato e/o intercettare i mutamenti della domanda.

L'attività prevista nell'ambito del progetto di confronto con il gruppo di lavoro del tavolo ministeriale piante officinali avrà ricadute dirette sull'aggiornamento del Piano di Settore delle piante officinali.

12. Descrizione delle attività di coordinamento e piano di monitoraggio interno

Il coordinamento del progetto QU.E.ST.O sarà a cura del CREA PB, la dr.ssa Patrizia Borsotto ha maturato una buona esperienza nell'ambito della gestione di progetti su scala nazionale e transnazionale.

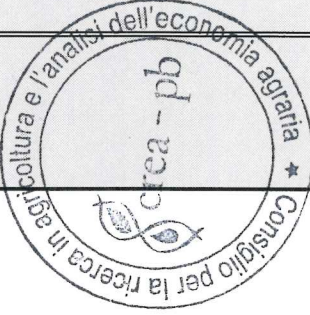

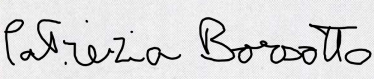
Il CREA PB si occuperà degli aspetti amministrativi e scientifici legati al progetto.

La gestione scientifica includerà anche il coordinamento della gestione delle conoscenze acquisite durante lo sviluppo delle attività progettuali

La gestione amministrativa del progetto riguarderà: i) le questioni amministrative e logistiche quotidiane (organizzazione di riunioni e follow-up); ii) la rendicontazione delle spese sostenute rispetto al budget iniziale a carico di ogni partner.

In particolare il monitoraggio del progetto sarà indirizzato alla verifica dei seguenti parametri critici: i) rispetto delle tempistiche stabilite, ii) corretta organizzazione e coordinamento delle attività, iii) raggiungimento degli obiettivi e rispetto degli indicatori stabiliti nel progetto, iv) rispetto del budget definito per ogni fase progettuale, v) efficacia ed efficienza dei singoli step, vi) corretta individuazione, valutazione e gestione della problematica riscontrata partendo dai dati oggettivi, vii) coerenza del materiale progettuale prodotto dai singoli partner, viii) efficacia delle azioni di follow up identificate ed implementate, ix) efficacia della valutazione degli impatti prodotti dal progetto e dell'attività di diffusione/disseminazione realizzate.

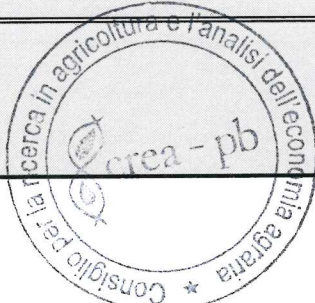

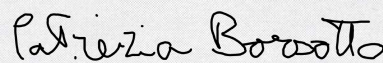
Al termine del progetto si prevede di realizzare un workshop in occasione del quale verranno diffusi i risultati del progetto e verranno coinvolti gli stakeholders del settore. A tal fine sono stati previsti nel piano finanziario appositi fondi da stanziare alla realizzazione del medesimo; si ritiene tale iniziativa fondamentale per sensibilizzare il contesto produttivo sull'andamento del comparto e come azione di disseminazione.

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Coordinatore
		

SCHEDA FINANZIARIA

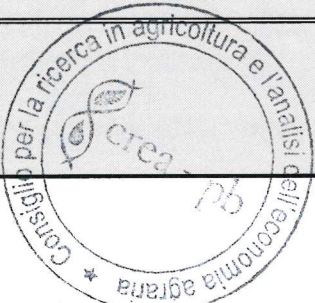
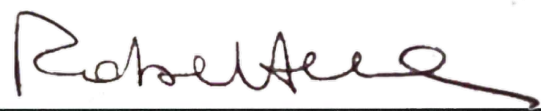
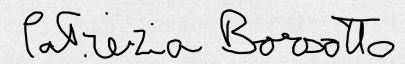
1. Descrizione del personale per l'intero progetto

Categoria		Unità	Costo mese/uomo	Costo totale
Tempo indeterminato (non ammissibile a contributo nel caso di Enti Pubblici)	Professori	2,00	6.381,00	12.763,00
	Ricercatori I livello (VI fascia)	0,07	8.562,00	600,00
	Ricercatori III livello (III fascia)	1,50	4.740,00	7.110,00
	CTER IV livello	1,00	5.031,00	5.031,00
	CTER VI livello	0,50	4.124,00	2.062,00
Tempo determinato e collaborazioni (se individuato)	Ricercatori			
	Tecnici	1,90	4.170,00	7.923,00
	Amministrativi			
	Personale ausiliario			
	Borse di studio, dottorati, assegni di ricerca	1,00	1.200,00	9.600,00
	Collaborazioni coordinate e continuative			
	Prestazioni professionali occasionali			
	Manodopera agricola			
	Altro (Contratti professionali a soggetti con Partita IVA)			
Totale				45.089,00

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Coordinatore
		

2. Costi e richiesta rimborso per l'intero progetto

Voci di costo	Costo	Spesa ammessa a rimborso
Tempo indeterminato (non ammissibile a contributo nel caso di Enti Pubblici)	27.566,00	-
Personale a tempo determinato e collaborazioni	17.523,00	17.523,00
Missioni nazionali ed estere	5.183,00	5.183,00
Materiale di consumo	3.000,00	3.000,00
Consulenze e commesse esterne	35.000,00	35.000,00
Attrezzature	-	-
Spese generali (non superiori al 10% del totale del progetto, escluse le voci attrezzature e materiali di consumo)	2.216,00	2.216,00
Coordinamento	6.870,00	4.500,00
Totale	97.358,00	67.422,00

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Coordinatore
		

3. Costi e richiesta rimborso per il coordinamento

Voci di costo	Costo	Spesa ammessa a rimborso
Tempo indeterminato (non ammissibile a contributo nel caso di Enti Pubblici) - Ricercatori III livello (III fascia) – 4.740 euro mese/uomo	2.370,00	
Personale a tempo determinato		-
Missioni nazionali ed estere (partecipazione ad incontri, riunioni di progetto, coinvolgimento stakeholders a convegno finale).		
Eventuali altre spese (spese di comunicazione dei risultati dell'evento e di coinvolgimento degli stakeholders tramite organizzazione di evento (affitto stanza, catering – welcome coffee e/o light lunch) se le condizioni sanitarie lo consentiranno e materiale divulgativo/comunicativo)	4.500,00	4.500,00
		-
		-
Totale	6.870,00	4.500,00

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Coordinatore
